



Si compra on-line e si ritira in biblioteca

Il servizio di e-commerce presto attivo anche nelle librerie e cartolibrerie

Le biblioteche non vendono libri. Come appreso dal sito del quotidiano L'Eco di Bergamo, le categorie librai Ascom e Confesercenti contestano come concorrenziale l'attivazione del servizio e-commerce «C'è un pacco per te», erogato da Leggere srl e avviato in via sperimentale nelle cinque biblioteche capofila degli altrettanti Sistemi bibliotecari della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Non è corretto: le biblioteche non venderanno libri, ma offriranno solo un servizio di ritiro.

In un mondo sempre più connesso, questo servizio permette ai cittadini e a chi già usa canali di e-commerce di ordinare on-line libri e/o DVD in un'area dedicata del sito www.leggere.it, accedendo da www.rbbg.it, sito della Rete Bibliotecaria Bergamasca, e di ritirarli in biblioteca. Si potrà pagare quanto ordinato con carta di credito, godere di uno sconto medio sul prezzo di copertina, in linea con i maggiori siti di e-commerce, e ritirare quanto ordinato nella biblioteca desiderata, se disponibile a effettuare il servizio. Il ritiro del pacco, nelle biblioteche aderenti, sarà possibile solo se perfezionata l'iscrizione alla biblioteca fornendo i dati anagrafici completi

«Sono comprensibili alcune preoccupazioni dei librai, che imputano alla Rete Bibliotecaria di sostituirsi alle librerie, ma non è così – dichiara l'Assessore alla Cultura Ester Pedrini, presidente della Rete Bibliotecaria Bergamasca, di cui Seriate è capofila -. Questo servizio digitale non vuole assolutamente far concorrenza alle librerie e sostituire il rapporto con i librai, che offre al lettore un acquisto su misura, grazie a consigli, scambio di opinioni, proposte e possibilità di visionare dal vivo il libro proposto. A chi obietta che il servizio *C'è un pacco per te* costringerà le piccole librerie alla chiusura, rispondiamo che siamo convinti del contrario. Le biblioteche sono complementari alle librerie e cartolibrerie in un'ottica di promozione della lettura e di diffusione della cultura. Ma oggi, in cui si è connessi e l'e-commerce prende piede, anche le biblioteche accolgono le sfide e si promuovono invadendo campi inesplorati come questo, sempre in un'ottica di adeguamento alle nuove modalità di fruizione dei servizi in funzione del lettore. Con *C'è un pacco per te* le biblioteche non venderanno libri, ma offriranno solo un servizio di ritiro e nei primi mesi del 2018 questo servizio sarà esteso anche a librerie e cartolibrerie aderenti all'iniziativa. Così partendo dal ritirare un pacco, l'acquirente entrerà in contatto anche con realtà commerciali conosciute o ignote. Infine questo servizio non è contrario alla diffusione della cultura e amore per i libri, come affermato dalle categorie librai Ascom e Confesercenti e riportato dal sito del quotidiano L'Eco di Bergamo. Bensì, acquistando un libro attraverso la Rete Bibliotecaria Bergamasca, si contribuisce a finanziare l'acquisto di altri libri per la biblioteca aderente, che può incrementare il proprio patrimonio librario alleggerendo le spese del bilancio». Le biblioteche che aderiscono al servizio di e-commerce godono infatti di una royalty pari al 7% della spesa complessiva, configurabile in un bonus di acquisto libri per la biblioteca stessa.

«La Rete Bibliotecaria Bergamasca – conclude Pedrini – e Leggere srl sono disponibili a incontrare le diverse associazioni di categoria, interpellate anche nei mesi di stesura del servizio per valutarne la prospettiva, per ascoltarne i dubbi e trovare soluzioni condivise, che puntino a migliorare la promozione della lettura».